

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE LAZIO**

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 giugno 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 5891/98b

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 213 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO**PARTE I****ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2003, n. 404.

DOCUP Ob. 2 Lazio 2000-2006, Asse IV, Sottomisura IV.1.5 «Sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale». Individuazione del parco progetti c.d. «prima fase» presentati ai sensi delle leggi 1329/65, 598/94 e 266/97 dalle imprese ubicate nei territori della Regione Lazio inclusi nell'Ob. 2 e phasing out Pag. 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 460.

Variations al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale 25/2001 Pag. 18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 464.

Approvazione dello schema di bando di cui all'Asse prioritario IV, per la Misura IV.4 «Incentivi per il Terzo Settore» prevista nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e nel relativo Complemento di Programmazione Pag. 19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 467.

Legge regionale 20/90. Anno 2003: 2ª Edizione Premio «Sicurezza: Progetto Donna». Criteri e modalità per l'erogazione del contributo Pag. 53

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2001, n. 808.

Legge regionale 4 dicembre 1989, n. 71 e successive mod. ed int. Nomina esperti in seno alla Commissione provinciale di Roma per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di espropriazione e di occupazione Pag. 57

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2001, n. 819.

Legge regionale 4 dicembre 1989, n. 71 e successive mod. ed int. Nomina esperti in seno alla Sottocommissione per il Comune di Roma per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di espropriazione e di occupazione. Pag. 57

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2003, n. 219.

Legge regionale 7 agosto 1998, n. 38. Sostituzione di un membro della Commissione regionale di Concertazione per il Lavoro in rappresentanza della Federlazio Pag. 58

OGGETTO: Legge regionale 20/90. Anno 2003: 2^a Edizione Premio "Sicurezza: Progetto Donna". Criteri e modalità per l'erogazione del contributo.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per gli Affari Istituzionali, Enti locali e Sicurezza;



PREMESSO

che con deliberazione della Giunta regionale n.297 dell'8 marzo 2002, in occasione della festività dell'8 marzo, ~~ss~~ giornata dedicata alla donna, è stato istituito un premio pari a 10.000 euro da destinare al miglior progetto presentato da un comune del Lazio, elaborato e realizzato esclusivamente dal personale femminile del Corpo o del Servizio di Polizia Municipale, finalizzato a valorizzare il loro ruolo nel rapporto con i cittadini;

RILEVATO

che l'operatore di polizia municipale, in generale, rappresenta una figura idonea a dare una risposta immediata alle esigenze di sicurezza sul territorio, manifestate dai cittadini e che l'operatore donna è, ancor di più, canale di comunicazione preferenziale di alcune fasce particolarmente a rischio, quali anziani, donne e bambini;



RITENUTO

di promuovere presso i comuni del Lazio, anche per l'anno 2003, in occasione della ricorrenza dell'8 marzo "Festa della Donna" le iniziative intese a valorizzare il ruolo della donna all'interno dei Corpi o Servizi di Polizia Municipale;

CONSIDERATO

che la Regione intende sostenere, per l'anno 2003, tre iniziative finalizzate alla realizzazione di altrettanti progetti in cui siano impiegate esclusivamente le donne appartenenti al Corpo o Servizio della Polizia Municipale e che abbiano come destinatarie ~~ss~~ donne in situazioni di disagio;



RITENUTO

di dover determinare i criteri e le modalità per l'assegnazione e la conseguente erogazione del contributo;

VISTA

la legge del 7 marzo 1986, n.65;

VISTA

la legge regionale del 24 febbraio 1990, n.20;



467 23 MAG. 2003

G

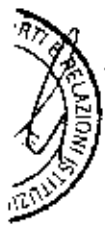
VISTO

l'art. 7 della legge regionale 22 ottobre 1993, n.57 e successive modificazioni ed integrazioni;

ACQUISITO

il parere della Consulta femminile regionale espresso nella seduta del ...21-05-2003.....

MS



All'unanimità dei voti legalmente resi e verificati;

DELIBERA

1. di stanziare una somma complessiva di € 30.000,00 da destinare ai migliori tre progetti che valorizzino il ruolo della donna operatrice di polizia municipale, nel rapporto tra istituzioni e cittadini, nei confronti delle donne in situazioni di disagio;
2. di imputare la somma complessiva di € 30.000,00 sul capitolo R45502 del bilancio di previsione per l'anno 2003, che presenta la dovuta disponibilità;
3. di approvare l'allegato documento riguardante "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi per i tre migliori progetti che valorizzino il ruolo della donna operatore di Polizia Municipale nel rapporto tra istituzioni e cittadini che abbia come destinatarie le donne in situazioni di disagio" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL LAZIO
LA PRESIDENTE

Roma, 21 maggio 2003

Assessorato Affari Istituzionali
Enti Locali e Sicurezza
Dipartimento Istituzionale
Direzione Regionale Sicurezza
SEDE

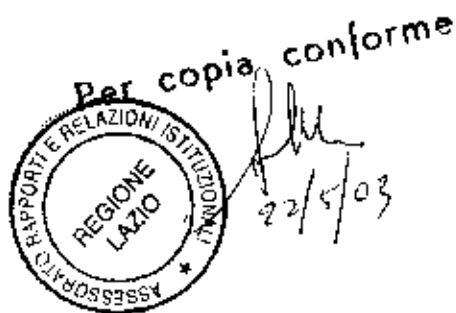
Prot. 763

Oggetto: Proposta di deliberazione
"Seconda edizione Premio
Sicurezza Donna".

REGIONE LAZIO PRESIDENZA CIVILE
22 MAG 2003
Prot. 68613

La Consulta Femminile Regionale del Lazio, nella riunione di Coordinamento del 21.05.03, esprime parere favorevole alla proposta di cui in oggetto. Si riserva di comunicare quanto prima criteri per i progetti a proposito delle donne in situazione di disagio.

Con osservanza.



La Presidente della Consulta Femminile
Dr.ssa Benedetta Castelli

Benedetta Castelli

REGIONE LAZIO PRESIDENZA CIVILE
22 MAG 2003
<i>Dr. Venturini</i>



ALLEG. alla DELIB. N. 467
DEL 23 MAG. 2000

Q



ALLEGATO

"CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI AI TRE MIGLIORI PROGETTI CHE VALORIZZINO IL RUOLO DELLA DONNA OPERATRICE DI POLIZIA MUNICIPALE NEL RAPPORTO TRA ISTITUZIONI E CITTADINI, CHE ABBAIA COME DESTINATARIE LE DONNE IN SITUAZIONE DI DISAGIO"

ENTI INTERESSATI

Sono interessati al contributo i comuni che abbiano in servizio personale femminile di polizia municipale.

SCOPO DEL PROGETTO

Il contributo è finalizzato a premiare tre progetti, realizzati o da realizzare, che pongano in essere servizi, svolti da operatrici di polizia municipale nel rapporto tra istituzioni e cittadini, a favore delle donne in situazioni di disagio. I progetti possono consistere nel miglioramento di servizi già esistenti o possono anche concretizzare risposte innovative.

MODALITA' E TERMINI DI INOLTRO DEL PROGETTO

Per accedere al contributo i comuni interessati devono inoltrare apposita istanza a firma del Sindaco unitamente al progetto, consistente in una relazione illustrativa delle attività mediante le quali si intende perseguire l'obiettivo di che trattasi, alla Regione Lazio - Direzione Sicurezza - Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 - 00145 ROMA, mediante una delle seguenti modalità:

1. spedizione con raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso fa fede la data del timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
2. consegna a mano al Servizio "Spedizione - Accettazione" della Regione Lazio.

L'istanza deve essere inoltrata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ESAME E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'esame delle istanze, a seguito di istruttoria formale curata dalla Direzione Sicurezza, è effettuato da un'apposita Commissione Tecnica, composta da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente, nominata dal Direttore del Dipartimento Istituzionale, nell'ambito del personale assegnato al Dipartimento stesso.



R

La Commissione citata provvede a valutare i progetti pervenuti e ad individuare il miglior progetto secondo i seguenti criteri:

1. adeguatezza della risposta del progetto all'entità del disagio: punti da 1 a 20;
2. eventuale carenza nell'ambito territoriale di riferimento di specifiche iniziative analoghe a quelle previste nel progetto: punti da 1 a 20;
3. coinvolgimento nel progetto di altri soggetti: privati ed istituzioni: punti da 1 a 10;
4. idoneità del progetto ad essere realizzato anche da altri Comuni: punti da 1 a 10.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa del progetto qualora lo ritenga utile ai fine della valutazione dello stesso.

CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione ai tre progetti valutati più meritevoli dalla Commissione Tecnica nel modo seguente:

Primo premio, € 15.000,00

Secondo premio, € 10.000,00

Terzo premio, € 5.000,00

Il provvedimento di concessione sarà adottato dalla Direzione Sicurezza del Dipartimento Istituzionale.

La Regione si riserva la verifica del raggiungimento delle finalità indicate nel progetto premiato.

La Regione dispone la revoca del contributo concesso qualora venga accertata la mancata realizzazione dell'iniziativa o qualora venga realizzata un'iniziativa diversa da quella progettata.

La revoca del finanziamento comporta il recupero di quanto erogato secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE
DIREZIONE SICUREZZA